

Gianni Rodari Il bambino sovversivo

A cura di Giovanna Ceccatelli

Editore: Clichy
Pagine: 144
Prezzo: € 7,90

Ha scritto libri per ragazzi tra i più belli di sempre ma soprattutto Gianni Rodari è stato uno dei più rivoluzionari educatori di tutti i tempi. La sua è una scelta culturale e politica assolutamente radicale: tradurre nel linguaggio dei bambini la strada da percorrere per avere un futuro diverso e migliore, passando a loro il testimone, aiutandoli a diventare adulti consapevoli e indipendenti senza divisioni di colore, geografia e linguaggio. Un programma che è anche un sogno, una rivoluzione, un'utopia, e che ha affascinato, e forse davvero educato, generazioni di bambini e ragazzi. Un sogno continuamente rimbalzato negli eventi e negli stagioni nei decenni «rivoluzionari», in molti casi fatto proprio dalla scuola e dagli insegnanti più progressisti, e oggi ancora rintracciabile in citazioni non dichiarate di film, cartoni animati, editoria per l'infanzia. Un essenziale saggio di facile lettura per capire uno dei narratori e pedagoghi più importanti di tutti i tempi.



come lui senza via di fuga, prigionieri di un tempo che ci sopravvive eppure ci affanniamo a dissiperlo. A Karl non resta dunque che riprendere la lettura là dove l'aveva interrotta per l'invasione dell'amore e lasciar fare alla letteratura. Leggere, perché leggere permetteva di vincere l'immobilità del corpo senza muoverlo il corpo, era in fondo un agire senza agire, di più: era una distrazione non screditata, esente da qualsiasi scrupolo di coscienza, non era sognare ad occhi aperti o star con le mani in mano, era un'occupazione nobile - a prescindere, o quasi, dalla cosa letta.

Nessun Dio a salvarci: il tempo si può solo ingannare, ingannando noi stessi: «leggere per fissare il pensiero in qualche cosa, per impedirgli di vagare senza meta e senz'altro sbocco che la disperazione».